RASSEGNA STAMPA

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

29/09/2021

Come guadagnare in Borsa? Le 5 regole d'oro che pochi dicono

Che i mercati possano salire ma anche scendere e prendersi delle pause e ogni tanto anche delle piccole e grandi sberle, non è una novità.

I mercati finanziari possono regalare grandi gioie ma anche grandi dolori e per come è costruito il nostro software ovvero il nostro cervello le perdite, anche temporanee, valgono il doppio dei guadagni. È importante esserne consapevoli.

Bisogna sempre tenere presenti queste 5 regole:

1) Tenere a bada l'emotività. Per guadagnare in Borsa bisogna fingere di disinteressare dei guadagni e delle perdite. Non è facile ma se si è emotivi si è travolti anche se si possiedono le “carte buone”. Più si guarda la propria posizione e si misurano giornalmente progressi e regressi, maggiormente aumenta la probabilità di farsi travolgere dall'operatività fine a se stessa.

2) Le strategie vincenti non esistono. Non esistono strategie vincenti sempre sui mercati e le perdite fanno parte del “pacchetto”. Anche Muhammed Ali che ha disputato nella sua carriera da professionista 61 combattimenti 7 volte ha perso e qualche volta è caduto pure sul tappeto. Prendersi pugni in faccia dalla Borsa è quindi qualcosa da mettere in conto.

Per questo è importante ragionare non tanto su quanto si potrà guadagnare sui mercati ma quanto si saprà sopportare di perdita perché le fasi avverse arrivano sempre e un buon consulente ne parla ai propri clienti senza nasconderle. Investire significa programmare, non improvvisare.

3) No al trading sfrenato. L'evidenza empirica dimostra che un approccio strategico e di lungo periodo all'investimento azionario o bilanciato può portare i migliori risultati. Un portafoglio investito in modo efficiente e diversificato in azioni, obbligazioni e una spolverata d'oro in 50 anni e gestito in modo tranquillo con pochi ribilanciamenti annui avrebbe prodotto un rendimento non realizzabile attraverso il trading. E quanto hanno reso i mercati finanziari e soprattutto azionari non ha quasi

rivali con altri tipi di investimento non solo per rendimenti ottenibili ma anche per liquidabilità.

4) Prospettive a lungo termine. Chi investe crede fondamentalmente nel progresso dell'uomo e dell'economia a lungo termine. E nella capacità delle aziende più importanti di accrescere gli utili e i dividendi. Si può certo essere critici anche sul modello capitalista ma va dato atto che nonostante tutto il tenore di vita di noi "umani" è aumentato di circa 20 volte negli ultimi 170 anni.

Se si pensa che tutto andrà male, il mercato azionario o obbligazionario sembrerà sempre pericoloso come apparirà sempre indecifrabile comprendere a breve termine gli sbalzi emozionali degli altri investitori. Se nel breve termine possono influire sull'andamento dei prezzi le aspettative e la psicologia del branco, nel lungo termine emerge sempre il rendimento che le aziende hanno prodotto dal punto di vista economico come utili, innovazioni, quote di mercato conquistate.

Chi investe (e non punta invece solo al trading speculativo o a breve termine) si concentra soprattutto su questo aspetto e cerca di cogliere nel tempo i progressi dell'economia e delle migliori società quotate in tutti i settori.

5) Tenere d'occhio i costi. I costi sono importanti e non sono una variabile indipendente quando si investe perché se il loro conto diventa esorbitante questo è in grado di ammazzare i rendimenti. E questo è soprattutto attuale in Italia dove i costi del risparmio gestito applicati dalla maggior parte delle banche e delle reti sono fra i più alti in Europa.

In questo senso gli strumenti finanziari su cui risparmiare dal punto di vista dei costi proprio perché replicano l'indice di mercato di riferimento e costano meno dei fondi di investimento, sono gli

Maggiori costi di consulenza o sui prodotti finanziari non equivalgono a potenziali maggiori rendimenti, ma piuttosto rimarca il conflitto di interesse con cui operano i soggetti che offrono consulenza dipendente e che non fanno di certo l'interesse dei risparmiatori.

Questo non è il caso di SoldiExpert SCF.

Anche per quanto riguarda il guadagno facile in Borsa SoldiExpert SCF avverte i risparmiatori e nel proprio servizio di consulenza personalizzato valuta con ciascun cliente il portafoglio migliore per ciascuno in base a obiettivi, strategie da seguire, strumenti replicabili, costi e rischi che si potranno correre.

Parlare solo di rendimenti non serve a nulla (se non a illudere pericolosamente i risparmiatori) perché i mercati non hanno mai un andamento unidirezionale. I mercati finanziari possono essere uno strumento super intelligente per far crescere

la propria ricchezza per sé e i propri cari ma anche un modo molto stupido per bruciarli.

E capire la differenza fra strategie realistiche che si possono portare avanti nel tempo e illusioni è fondamentale per essere dei bravi investitori.

Chiunque sia interessato ad una modalità di consulenza finanziaria trasparente, totalmente a favore del cliente e realmente indipendente, SoldiExpert SCF mette anche a disposizione i propri consulenti finanziari autonomi per un checkup gratuito sul sito SoldiExpert SCF cliccando qui.